ProteoFareSapere Prato
www.proteoprato.org/home.htm

SCHEDA METROPOLITANA, autorizzazione del
Tribunale di Prato n. 13 del 28 agosto 2009
EDITORE: ProteoFareSapere Prato
DIRETTORE RESPONSABILE: Martina Altigeri
CAPOREDATTORE: Claudio Balducci
ART DIRECTOR e WEB DESIGNER: Alessandro Pierattini
ESPERTO DI CALLIGRAFIA CINESE: Anthony Tang
REDAZIONE: Martina Altigeri, Claudio Balducci, Stefano Cambi, Sandra Cocchi, Enzo Correnti, Ignazio Fresu, Lauraballa, Giovanna Cimino, Murat Önol, Paola Puppo, Chiara Recchia, Antonella Sassanelli, Cristina Del Cipolla, Monia Nannini, Bruna Niccoli, Daniela Nucci, Ina Ripari.
FOTO ORIGINALI: Sandra Cocchi
Stampa: Tipografia La Marina

FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA
http://www.acquabenecomune.org

segue su.....www.skeda.info

ProteoFareSapere Prato
scheda Metropolitana

€ 0,20 la rivista
€ 2,00 la rivista + grafica

n° 4 anno 2 - ottobre 2011

TEMA: LE RICERCHE
研究 yán jiū : caverna-nove + pietra-aprire
ricercare fino in fondo a nove caverne
aprendosi la strada con la pietra.

Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza.
(Divina Commedia, Inferno, Canto XXVI, 119 – 120)

Ad ogni uscita una grafica d'artista come allegato di SCHEDA. In questo numero un'opera di ***Ina Ripari,*** firmata e numerata

LA RICERCA SELVAGGIA

Claudio Balducci

Cos'è che cerca il lupo nella foresta nera?
Ciò che non è in sua presenza e che nemmeno ha mai visto, ciò che non ha forma, non ha sapore, né odore.
Ciò che pur non essendo di fronte a lui, gli è ancor più vicino: è dentro di sé. Cerca se stesso, ciò che senza forma prenderà la sua forma, ciò che senza odore prenderà il suo odore, diventerà il suo corpo, cervello, istinto, la forza cieca che lo spinge a cercare il mai visto che riconoscerà nel coniglio, nel topo, nel candido agnello o nel simile a sé: nella lupa, osso delle sue ossa e carne della sua carne.

Anche lo scienziato è un lupo che cerca sé stesso nelle viscere della natura, muovendosi nell'ampio spazio dell'universo. Cerca se stesso nell'atomo, la propria forza nell'elettrone, cerca ciò che non ha ancora scoperto e di cui non conosce la forma ma che è dentro di sé come una mancanza, una quinta forza che può rovesciare il mondo e dare una libertà nuova, far nascere l'uomo nuovo.

'Chiare acque e dolci' cantava Petrarca, come se avesse trovato ciò che non aveva trovato ma che aveva trovato nella lontananza come il sé del sé, come la propria mancanza.

Ecco: il 'cavaliere azzurro' rinnega la natura mentre esattamente la cerca: la propria, la vera, l'assoluta, la sciolta e libera da ogni forma data, trovata, consumata, morta, fuori dalla spinta vitale, dal richiamo del futuro.

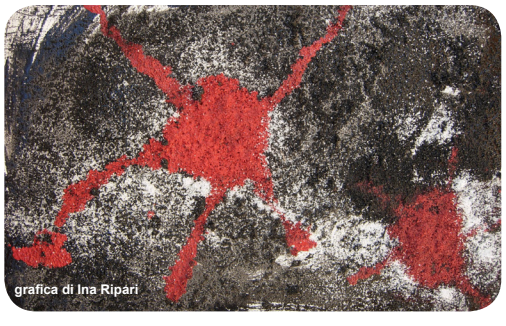
Ma che cerca il lupo all'interno del branco?
Cerca se stesso nel ventre della madre, il sé confuso nel tutto perduto, e segue il tutto-madre fatto maschio (il tutto-madre fa l'individuo, il tutto-padre lo riporta al tutto). Chi segue l'altro si abbandona al tutto ponendo la sua vita sull'orlo del precipizio, pronto a cadere.
Solo il capo lupo cerca il sé del sé, gli altri del branco vedono il sé del tutto.
Ma che succede quando nel branco si inserisce il mezzo, la spada, la tromba, il libro?
L'uomo della spada conosce la spada e in essa la sua nuova natura. L'uomo della tromba scopre se stesso. L'uomo del libro si scopre un uomo nuovo.
Il capo branco si perde in così tante nature, oscilla, perde la guida, si apparta, si consuma. L'uomo del branco non segue più il capo come un tutto, segue se stesso nel tutto della spada, nel tutto che la tromba gli rivela, che il libro gli dischiude.
Ma che succede quando il denaro si trasforma in spada, diventa tromba, si rivela libro?
L'uomo del sé cerca oltre il denaro, in vista della spada, della tromba, del libro. Ma non trova più la natura della spada né il tutto del capo lupo.
Perde l'orizzonte che può ritrovare soltanto scendendo in basso, uscendo dal branco, ritrovando il mezzo o sé soltanto.

I L G R A N D E S P L A S H

Ina Ripari

un particolare della serie di Ina Ripari - MEDEA

In tutto il percorso artistico ho raccontato le mie più profonde inquietudini,
il malessere di vivere,
il pessimismo che ha sempre connaturato il mio carattere.
In ogni singolo pezzo c'è una narrazione,
uno stralcio di vita che ho dato in pasto agli altri,
usando l'arte come veicolo di comunicazione.
Il grande SPLASH non è altro che l'esigenza di tuffarmi
nei meandri della mia anima alla ricerca di una qualche risposta,
capace di placare le mie paure,
il senso di inadeguatezza che mi ammanta.
Una coperta nera schizzata di rosso.
Saranno le ferite che la vita infligge a ognuno di noi
o quel poco di positività che cerca di farsi largo?
Bisogna con grande passione emergere,
gridare con forza,
esisto… sono… vivo.



grafica di Ina Ripari

SUL RETRO NELLO STESSO ORDINE:

LA RICERCA ARTISTICA NELLA DINAMICA ARTISTA-FRUITORE
Ignazio Fresu

DARE ANIMA ALLA MATERIA:
OGGETTI D'ARTE DI DUE "DEMIURGHI" CONTEMPORANEI
Bruna Niccoli

TRAVEILLER DU CHAPEAU, O ANCHE MATTO COME UN CAPPELLAIO
Monia Nannini
intervista a Ilaria Innocenti e Fabrizio Ferroni

BENVENUTO MATTEUCCI -
GLI ANNI DI POGGIO ALLA MALVA (1938-1961)
Daniela Nucci

SSSHHHHHHHH
Lauraballa

CARTOLINE DA PRATO
Sandra Cocchi

LA RICERCA ARTETERAPEUTICA COME RICERCA DEI CAMBIAMENTI SOCIALI NEL TEMPO
Chiara Recchia intervista Barbara Noci

UN ALTRO QUI
ALBERTO BURRI E GIUSEPPE BERTO:
ALLA RICERCA DI CHI È STATO RICERCATO E PRESO E DI CHI HA RICERCATO E TROVATO
Antonella Sassanelli

PORRE LA PROFONDITÀ
Giovanna Cimino

LA RICERCA DEL GRANDE SPLASH
Ina Ripari

PRIMA DEL '26 –
UN RITORNO ALLA SCHIAVITÙ
Paola Puppo

BASTA CON LE SOLITUDINI
Murat Önol

mail : contact@skeda.info

ProteoFareSapere Prato
scheda Metropolitana
mail : contact@skeda.info
segue su....www.skeda.info
ottobre 2011 n° 4

LA RICERCA ARTISTICA NELLA DINAMICA ARTISTA-FRUITORE
Ignazio Fresu

La ricerca ha spesso visto minacciata la propria stessa esistenza perché vista in opposizione alla fede che per sua stessa natura non è oggetto di discussione.
Sia la ricerca scientifica che artistica sono state osteggiate ma l'arte, in tutte le sue forme, ha in sé il particolare vantaggio di porre il fruitore in una condizione privilegiata rispetto ad una conoscenza unidirezionale.

DARE ANIMA ALLA MATERIA: OGGETTI D'ARTE DI DUE "DEMIURGHI" CONTEMPORANEI
Bruna Niccoli

La meraviglia del fare cappelli evoca abilità e simboli per certi versi leggendari: è il fascino di questo antico mestiere, oggi sempre più raro. da sculture in 3D, fondamentali per la realizzazione di questa spettacolare forma d' arte. Alla galleria *l'Asterisco*, per la prima volta, sono esposte le forme e i manufatti che da esse nascono: le forme/sculture in legno di Fabrizio Ferroni e le creazioni dai molteplici materiali di Ilaria Innocenti.

TRAVEILLER DU CHAPEAU, O ANCHE MATTO COME UN CAPPELLAIO
Monia Nannini
intervista a Ilaria Innocenti e Fabrizio Ferroni

Ormai la produzione in serie ha il monopolio anche di questo antico mestiere, e sempre più rari sono i cappellai.
Tanto che io non ne conoscevo nemmeno uno, prima di incontrare Ilaria Innocenti.
Il suo show room è in via dei Cimatori, a Prato.

BENVENUTO MATTEUCCI -
GLI ANNI DI POGGIO ALLA MALVA (1938-1961)
Daniela Nucci

Benvenuto Matteucci è un figlio illustre di Carmignano. È stato parroco, commentatore del Concilio Vaticano II, insegnante di seminario e insigne figura di Vescovo, ma la sua fama sta anche nell'essere stato teologo profondo, letterato insigne e scrittore prolifico tanto da aver dato, con il suo pensiero e i suoi scritti, un contributo non indifferente alla cultura del Novecento. [dal libro omonimo della Attucci Editrice]

SSSHHHHHHHH
Lauraballa

Silenzio.
Solo il vibrare della terra e le sue creature.
Sentire la propria presenza far parte del tutto.
Pienamente. Nessuna differenza tra un mio braccio e una radice o un sasso o un ciuffo d'erba.
Avverto la comunione del sentire di tutte le persone passate dal medesimo incantesimo.

CARTOLINE DA PRATO
Sandra Cocchi

Una cartolina è qualcosa di magico, non è una semplice immagine di una città. È il modo in cui un luogo mostra al resto del mondo gli spazi ed i particolari di sé che ritiene degni di attenzione. Osservando le cartoline possiamo ritrovare l'identità di un luogo in un preciso momento storico.

LA RICERCA ARTETERAPEUTICA COME RICERCA DEI CAMBIAMENTI SOCIALI NEL TEMPO
Chiara Recchia intervista Barbara Noci

Io provengo dal mondo dell'arte, sono un'arteterapista, e in questo campo la ricerca è obbligatoria. Per ricerca intendo il voler capire e vedere i cambiamenti che si verificano nel tempo. Per esempio, I bambini e le madri che incontro ora non sono quelli di cinque anni fa, specie le primipare non lo sono, non lo sono i loro genitori, e non solo per la presenza di altre culture. C'è un'abitudine al fondo di questa ricerca, ed è quella dell'osservazione su se stessi. Anche a riguardare il proprio passato, si vede che è sempre diverso perché è diverso l'occhio che lo guarda. Possiamo considerarlo un assioma: essere consapevoli che in sé c'è una trasformazione continua.

UN ALTRO QUI
ALBERTO BURRI E GIUSEPPE BERTO: ALLA RICERCA DI CHI È STATO RICERCATO E PRESO E DI CHI HA RICERCATO E TROVATO
Antonella Sassanelli

Alberto Burri e Giuseppe Berto si conobbero nel campo di concentramento di Hereford, in Texas, prigionieri di guerra, nel 1944.
Burri di lì a poco avrebbe profanato certezze secolari nel mondo dell'arte. L'opera non è più una raffigurazione della realtà ma è un costituente della realtà.
Berto, dal canto suo, percorre un faticoso cammino che lo porterà a diventare semplice, crudo e diretto: squarcia, soffoca, confessa, contesta, assolve.

PORRE LA PROFONDITÀ
Giovanna Cimino

Silenzio:
penetra la roccia
il canto della cicala
[Basho]

La poesia Zen, in particolare l'haiku, sembrano facili, ma sono la quintessenza della forma, non solo per gli schemi sillabici (5-7-5) o per il contrassegno (Kigo), ma perchè si tratta di saper vedere nelle singole parole l'assoluto.

LA RICERCA DEL GRANDE SPLASH
Ina Ripari

Sembra quasi che cerchiamo il diavolo per non trovarlo. L'evoluzione del mondo passa attraverso una continua ricerca dentro noi stessi. Ci costringiamo a essere cinici, a indossare maschere, non sempre per falsità ma per legittima sopravvivenza. A volte penso che basti poco a placare le nostre inquietudini.

PRIMA DEL '26 – UN RITORNO ALLA SCHIAVITÙ
Paola Puppo

Schiavitù e tratta sono termini che ci riportano ad epoche lontane, a prima del 1926 quando la Società delle Nazioni mise definitivamente fuorilegge la schiavitù. Può sembrare strano ma a oggi, anche nei paesi più sviluppati, di fatto sono numerosi i fenomeni di schiavizzazione: lo sfruttamento non riguarda solo la sfera della sessualità e della prostituzione, ma si è allargato al lavoro, all'accattonaggio, alle forme di economie illegali, ai matrimoni forzati, al traffico di organi umani.

BASTA CON LE SOLITUDINI
Murat Önol

Andai a Montreal a trovare mio zio nel 1996.
In realtà stavo scappando da una vita, come se fosse possibile. Poi vidi, vissi, capii che non era possibile. La vita è come il presente, è onnipresente, ma tutto sommato non esiste perché è un autentico divenire come il cumulo di sabbia dentro una clessidra.

Non ero che un flâneur* in quella città e come un vero flâneur, uno storico di se stesso, ero alla ricerca di qualcosa, ma di che cosa non lo sapevo neanch'io. (*Flâneur: bighellone)

HANZI – CARATTERI CINESI:

君 子 之 言: 己 所 不 欲 勿 於 人

jūn zi zhī yán: jǐ suǒ bù yù shī yú rén
maestro di parola: proprio posto non volere non fare altro
= non fare agli altri ciò che non vuoi al suo posto
= non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te [Confucio]